

La Sicilia 17 Novembre 2021

## **«Compare, prendi due scatoli e fai finta che ci sono medicinali... è dicloreum»**

Nel corso delle indagini dell'operazione antidroga "Alter Ego", coordinata dalla Dda etnea e condotta dai carabinieri, emerge la figura preponderante di un insospettabile, Santo Sicali, una sorta di broker della droga che era riuscito a instaurare nel tempo, lavorando nell'ombra, contatti con importanti fornitori di cocaina, hashish e marijuana sia in tre regioni italiane, Puglia, Calabria e Campania, sia in Olanda e Albania.

La droga arrivava a bordo di auto, camion, navi, e i suoi clienti erano esponenti della criminalità organizzata catanese, alcuni dei quali appartenenti al clan Santapaola-Ercolano, altri al clan Cappello-Bonaccorsi. Tutti d'accordo nella spartizione del territorio in nome e per conto del dio denaro proveniente dai traffici illeciti di droga.

Nel corso di un'intercettazione ambientale Orazio Musumeci, Antonino Sebastiano Battaglia e Michele Fichera (tre degli arrestati) discutono con Sicali del loro debito residuo per pregresse forniture, così da lasciare intendere che i rapporti di compravendita non erano occasionali. E gli chiedevano se poteva procurare marijuana del tipo "shit" e discutevano del prezzo di rivendita della cocaina nei paesi, ad esempio a Gela.

Fichera e Musumeci raccontavano a Sicali che un siracusano di nome C. R. aveva acquistato un grosso carico di marijuana del tipo "shit" pur di sottrarla a loro e ciononostante continuava a salutare il Musumeci, e si lamentavano di qualcuno che voleva rifornirsi da Sicali pur sapendo che era il loro fornitore.

Fichera ordinava a Sicali una fornitura di cocaina (come si intuiva dal prezzo unitario indicato di € 37 al grammo) e Battaglia gli raccomandava che fosse di qualità migliore della precedente fornitura.

Musumeci, Battaglia e Fichera lodavano l'affidabilità di Sicali. Fichera si rammaricava di una grossa perdita di denaro in seguito ad un sequestro di droga e Sicali gli faceva notare che la perdita non era soltanto quella del prezzo di acquisto, ma anche il mancato guadagno. I presenti discutevano anche delle modalità di confezionamento dello stupefacente.

Sicali: «Che ne so... perché tu hai questa fretta di prenderteli?».

Fichera: «Io (ine.) compare... ».

Sicali: «Se non te li hanno portati (i soldi, ndr,), che fai?».

Fichera: «No. Ora te li porti tu... (ine.). Ora te li porti tu... (ine.)».

Musumeci: «... perché mi devo prendere questa responsabilità?».

Sicali: «Ma che andiamo a prendere quando ci viene facile... perché se ne vogliono lavare le mani? e se succede qualcosa?».

Fichera: «Ora te li porti tu!».

Musumeci: «Senti com'è compare prendi due scatoli fai finta che ci sono medicinali compare... ».

Sicali: «Ehhee... ».

Musumeci: «Lo metti avanti avanti... che cazzo ne sanno!».

Sicali: «Ci vuole solo questo!».

Musumeci: «È diclorem eee, capocchiasss».

**Vittorio Romano**